

TRIBUNALE DI VERBANIA

Giudice Dott. Mauro D'Urso

Composizione della crisi RG n. 11/2016

2118 A.C.C.

Proposta di ristrutturazione dei debiti con continuità aziendale

art. 7, comma 1, L. n. 3/2012 e ss.mm.ii

Il sig. **Ferruccio Comparoli** (c.f. CMPFRC51L18H037X), nato a Premosello Chiovenda (VB) in data 18.07.1951, residente in Omegna (VB), Via Privata Alessandrini n. 3, in proprio ed in qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, sedente in Loreglia (VB), Via Carrozzabile n. 1, iscritta alla CCIAA del Verbano Cusio Ossola con rea VB 151531 e p.iva n. 01142820032

- in qualità di imprenditore debitore

e

la sig.ra **Albertina Gioria** (c.f. GRILRT53M48G062I), nata in Omegna (VB) il 08/08/1953, ivi residente in Via Privata Alessandrini n. 3,

titolare di posizioni di coobbligazione nei confronti di taluni istituti di credito

- in qualità di consumatore debitore

propongono

il presente accordo di ristrutturazione dei debiti, con **continuità dell'attività di impresa**, ex art. 6 L. n. 3/2012 e ss.mm.ii, in capo al sig. Ferruccio Comparoli.

I creditori saranno soddisfatti, previa applicazione di falcidia ove consentito dalla normativa, mediante i proventi derivanti dalla continuazione dell'attività da parte del sig. Ferruccio Comparoli, nonchè mediante utilizzo di parte della pensione inps che lo stesso percepisce, attraverso piano di dilazione che preveda il versamento di un importo mensile fisso sino alla estinzione dei debiti ristrutturati.

Partecipa alla presente proposta di accordo, in qualità di **consumatore** e non di imprenditore, la sig.ra **Gioria Albertina**, che risponde quale **garante/cointestataria di talune posizioni con gli istituti di credito** (con Ubi Banca, in qualità di cointestataria sul finanziamento chirografario n. 2083636 e sul mutuo ipotecario, e, con Banca del Piemonte, in qualità di garante sul finanziamento chirografario n. 52192).

L'alternativa liquidatoria, di cui si dirà meglio *infra* e come si evince dall'allegata dettagliata attestazione dell'OCC incaricato dal Giudice, consentirebbe un soddisfacimento dei creditori in misura inferiore perfino per i privilegiati ipotecari.

I. ESPOSIZIONE DEBITORIA

AGENZIA ENTRATE	DEBITO	Compensazione	Debito post comp
ruolo AER			
tributo IVA	1.675,79 €		
int e sanz iva	772,65 €		
tributo ritenute IRPEF	1.815,03 €		
int e sanz irpef ritenute	657,23 €		
tributo irpef (non ritenute)	28.126,82 €	17.448,90 €	10.677,92 €
int e sanz irpef	11.780,83 €	7.097,60 €	4.683,23 €
tributo irap	2.383,00 €		
int e sanz irap	918,60 €		
mora e aggio riscossione tributo Agenzia Entrate	3.885,72 €	1.591,04 €	2.294,68 €
Non a ruolo AER (*)			
IRPEF RITENUTE	1.076,55 €		
irpef non ritenute	60.972,00 €		
int e sanz irpef non ritenute	26.539,48 €		
irap	3.808,00 €		
INPS			
INPS ruolo AER			
Contributi DM 10	8.081,43 €		
int e sanz contributi dm 10	806,16 €		
contributi ivs	17.823,98 €		
int e sanz contributi ivs	1.287,69 €		
mora e aggio riscossione contributi	7.707,81 €		
INPS non a ruolo AER (*)			
inps ivs	5.219,49 €		
INAIL			
INAIL ruolo AER			
tributo inail	2.189,48 €		
int e sanz tributo	119,74 €		
mora e aggio riscossione tributo	644,62 €		
Non a ruolo AER(*)			
inail tributo	84,87 €		
COMUNE DI LOREGLIA ruolo AER			
tributo tari	87,00 €		
int e sanz tari			
mora e aggio riscossione tari	14,64 €		
CITTA' DI VODOPIA ruolo AER			
tributo	411,00 €		
int e sanz tributo	128,72 €		
mora e aggio riscossione tributo	68,93 €		
REGIONE PIEMONTE ruolo AER			
tributo tassa automobilistica	333,50 €		
int e sanz tassa automobilistica	161,58 €		
mora e aggio riscossione tassa automobilistica	64,62 €		
ISTITUTI DI CREDITO IPOTECARI			
BANCA D'ALBA	€ 40.030,52		
BRE BANCA (ora UBI BANCA) mutuo	€ 80.660,50		
ISTITUTI CHIROGRAFARI			
UBI BANCA c/c 10517 (ex BRE BANCA)	€ 34.135,17		
UBI BANCA N. 2083636	€ 24.726,46		
UBI BANCA N. 35246 (ex BPCI)	€ 5.200,00		
BANCA DEL PIEMONTE	€ 30.393,37		
IBL BANCA	€ 13.050,00		
BANCA D'ALBA mutuo interessi	€ 7.865,48		
BANCA D'ALBA spese legali	€ 7.264,21		
interessi e spese UBI BANCA mutuo ipotecario	€ 7.153,56		
mutuo BANCA D'ALBA % DEGRADATA DAL PRIVILEGIO	€ 16.012,21		
mutuo UBI BANCA % DEGRADATA DAL PRIVILEGIO	€ 32.264,20		
debito totale	€ 440.146,23		
a decurtare pagamento vs Agenzia Entrate	€ 26.137,00		
debito residuo	€ 414.009,23		

Il totale delle somme a debito ammonta, all'attualità, ad € 414.009,23, come da prospetto che segue e che evidenzia tutti i creditori e le singole voci di debito.

(*) n.b.

All'atto del deposito della presente proposta di accordo, anche i crediti di Agenzia Entrate, Inps ed Inail, evidenziati nel prospetto che precede come crediti non a ruolo di cartella esattoriale, saranno consegnati all'Agenzia della riscossione.

Il totale dei crediti, portato da ogni **singolo creditore** (indipendentemente dalla consegna a ruolo dell'agente della riscossione), viene evidenziato nel prospetto che segue

CREDITORE	DEBITO
AGENZIA ENTRATE	€ 115.979,48
AGENZIA RISCOSSIONE mora e aggio	€ 10.815,30
INPS	€ 33.218,75
INAIL	€ 2.394,09
COMUNE LOREGLIA	€ 87,00
CCIAA	€ 539,72
REGIONE PIEMONTE	€ 495,08
BANCA D'ALBA	€ 55.160,21
UBI BANCA	€ 151.875,69
BANCA DEL PIEMONTE	€ 30.393,37
IBL BANCA	€ 13.050,00

mentre l'incidenza percentuale del singolo debito sull'intera esposizione risulta dal seguente dettaglio

CREDITORI	credito	Incidenza
AGENZIA ENTRATE	€ 115.979,48	24,72%
AGENZIA RISCOSSIONE mora e aggio	€ 10.815,30	1,26%
INPS	€ 33.218,75	10,33%
INAIL	€ 2.394,09	0,54%
COMUNE LOREGLIA	€ 87,00	0,02%
CCIAA	€ 539,72	0,09%
REGIONE PIEMONTE	€ 495,08	0,08%
BANCA D'ALBA	€ 55.160,21	17,63%
UBI BANCA	€ 151.875,69	40,27%
BANCA DEL PIEMONTE	€ 30.393,37	3,54%
IBL BANCA	€ 13.050,00	1,52%
totale	€ 414.088,69	100,00%

Il totale dei debiti affidati (ed affidandi) a ruolo dell'Agenzia della riscossione ammonta ad € 163.529,42 (pari al 39,56 % del totale dell'esposizione debitoria).

II. PROPOSTA DI ACCORDO.

La proposta di accordo prevede la **continuità aziendale**, finalizzata a consentire la destinazione alla massa di una entrata aggiuntiva rispetto alle pensioni Inps degli istanti, mediante pagamento dilazionato dei debiti ristrutturati, previa falcidia in ossequio ad ogni incombente di legge.

Nello specifico, analizzata la situazione contabile degli istanti, si propone un soddisfacimento delle singole voci di credito, sulla base di transazione novativa con liberazione di eventuali coobbligati all'atto dell'integrale pagamento del debito ristrutturato, nelle seguenti percentuali:

iva al 100%

ritenute Inps ed ritenute Agenzia Entrate al 100%

mutui ipotecari al 65%, con degrado a chirografario del residuo 35%

irap ed irpef Agenzia Entrate al 50%, con stralcio del credito non soddisfatto

tributi CCIAA, Regione Piemonte e Comune di Loreggia al 30%, con stralcio del credito non soddisfatto

finanziamenti chirografari al 20%

residuo mutui ipotecari degradati a chirografari al 20%

sanzioni ed interessi al 20%.

Le predette percentuali di soddisfacimento, insistenti sui singoli crediti, conducono alla seguente proposta di accordo.

AGENZIA ENTRATE	DEBITO	Compensazione	Debito post comp	% soddisfacimento	PROPOSTA
ruolo AER					
tributo IVA	1.675,79 €			100,00%	1.675,79 €
int e sanz iva	772,65 €			20,00%	164,53 €
tributo ritenute IRPEF	1.815,03 €			100,00%	1.815,03 €
int e sanz irpef ritenute	657,23 €			20,00%	131,44 €
tributo irpef (non ritenute)	28.125,82 €	17.448,90 €	10.677,92 €	60,00%	5.338,96 €
int e sanz irpef	11.780,83 €	7.087,60 €	4.683,23 €	20,00%	938,65 €
tributo irap	2.383,00 €			60,00%	1.191,60 €
int e sanz irap	918,60 €			20,00%	183,72 €
mora e aggio riscossione tributo Agenzia Entrate	3.885,72 €	1.591,04 €	2.294,68 €	20,00%	458,94 €
Non a ruolo AER (*)					
IRPEF RITENUTE	1.076,55 €			100,00%	1.076,55 €
irpef non ritenute	60.872,00 €			60,00%	30.486,00 €
int e sanz irpef non ritenute	26.539,48 €			20,00%	5.307,90 €
irap	3.808,00 €			60,00%	1.904,00 €
					- €
					- €
INPS					
INPS ruolo AER					
Contributi DM 10	6.081,43 €			100,00%	6.081,43 €
int e sanz contributi dm 10	806,16 €			20,00%	161,23 €
contributi ivs	17.823,98 €			60,00%	9.911,99 €
int e sanz contributi ivs	1.287,89 €			20,00%	267,64 €
mora e aggio riscossione contributi	7.707,81 €			20,00%	1.641,68 €
INPS non a ruolo AER					
Inps ivs	5.219,49 €			60,00%	2.609,75 €
					- €
					- €
INAIL ruolo AER					
tributo inail	2.189,48 €			60,00%	1.094,74 €
int e sanz tributo	119,74 €			20,00%	23,95 €
mora e aggio riscossione tributo	644,62 €			20,00%	128,92 €
non a ruolo					
inail tributo	84,87 €			60,00%	42,44 €
					- €
COMUNE DI LOREGLIA aer					
tributo tan	87,00 €			30,00%	26,10 €
int e sanz tan				20,00%	- €
mora e aggio riscossione tan	14,64 €			20,00%	2,93 €
CCIAA VCO aer					
tributo	411,00 €			30,00%	123,30 €
int e sanz tributo	128,72 €			20,00%	25,74 €
mora e aggio riscossione tributo	88,93 €			20,00%	17,79 €
					- €
REGIONE PIEMONTE					
tributo tassa automobilistica	333,60 €			30,00%	100,08 €
int e sanz tassa automobilistica	161,58 €			20,00%	32,32 €
mora e aggio riscossione tassa automobilistica	64,62 €			20,00%	12,92 €
					- €
ISTITUTI DI CREDITO IPOTECARI					
BANCA D'ALBA	€ 40.030,52			66,00%	26.019,84 €
BRE BANCA (ora UBI BANCA) mutuo	€ 80.660,60			66,00%	52.429,33 €
ISTITUTI CHIROGRAFARI					
UBI BANCA c/o 10517 (ex BRE BANCA)	€ 34.135,17			20,00%	6.827,03 €
UBI BANCA N. 2093636	€ 24.725,46			20,00%	4.945,09 €
UBI BANCA N. 35246 (ex BPCI)	€ 5.200,00			20,00%	1.040,00 €
BANCA DEL PIEMONTE	€ 30.393,37			20,00%	6.078,67 €
IBL BANCA	€ 13.050,00			20,00%	2.610,00 €
BANCA D'ALBA mutuo interessi	€ 7.865,48			20,00%	1.573,10 €
BANCA D'ALBA spese legali	€ 7.264,21			20,00%	1.452,84 €
interessi e spese UBI BANCA mutuo ipotecario	€ 7.153,56			20,00%	1.430,71 €
mutuo BANCA D'ALBA % DEGRADATA DAL PRIVILEGIO	€ 14.010,68			20,00%	2.802,14 €
mutuo UBI BANCA % DEGRADATA DAL PRIVILEGIO	€ 28.231,18			20,00%	5.646,24 €
debito totale	€ 440.146,23				186.710,88 €
s decurtare x credito vs Agenzia Entrate	26137				
debito residuo	€ 414.009,23				186.710,88 €

con seguente dettaglio di pagamento

€ 73.855,70 all'Agenzia della riscossione

€ 31.847,92 a Banca D'Alba

€ 72.318,59 a UBI Banca

€ 6.078,67 a Banca del Piemonte

€ 2.610,00 ad IBL Banca.

A) Sulla base della media relativa ai tre esercizi precedenti all'odierno, la continuazione dell'attività di impresa genererà un flusso di cassa - al netto delle spese *occorrende* al mantenimento della famiglia degli istanti, delle spese *occorrende* per la prosecuzione dell'attività ed il pagamento dell'erario e degli

istituti previdenziali e di un piccolo margine di disponibilità per gli interventi (frequenti) di riparazione e/o sostituzione di macchinari ed attrezzature strettamente necessari alla produzione - pari a circa € **1.500,00 mensili**, che il sig. **Ferruccio Comparoli metterà, interamente, a disposizione dei creditori.**

B) Ai ricavi di impresa, si aggiunge l'importo di € 1.062,00 (al netto delle ritenute) che il Sig. **Ferruccio Comparoli** percepisce a titolo di **pensione Inps** e sul quale insiste, all'attualità, cessione del quinto a favore di Banca IBL; inserito anche predetto istituto di credito (cessionario della legittimazione alla riscossione ma soggetto non equiparabile, ai sensi di legge, ai creditori muniti di privilegio) nell'elenco dei creditori della massa, nel rispetto della procedura, il Sig. Comparoli destinerà € **500,00 mensili** (importo superiore alla quota pignorabile dai creditori) al pagamento dei creditori tutti.

C) La sig.ra **Gioria Albertina**, titolare di **pensione Inps** dell'importo mensile di € 1.030,00, corrisponderà la somma di € **200,00 mensili** agli istituti creditori, in qualità di consumatore coobbligato e garante, ad integrazione del piano (in misura, in ogni caso, superiore alla quota di pensione assegnabile in caso di esecuzione da parte delle banche creditrici).

Nello specifico, **la sig.ra Gioria partecipa al debito ristrutturato nei confronti di Ubi Banca e Banca del Piemonte, per un totale di € 69.099,53, con le seguenti modalità:**

1) quale cointestataria del debito ristrutturato nei confronti di Ubi Banca, per l'importo di € 63.020,86, di cui

€ 4.945,29 per il finanziamento chirografario n. 2083636

€ 58.075,57 per il mutuo ipotecario (€ 52.429,33 quale importo corrispondente al 65% del debito ed € 5.646,24 quale importo corrispondente al 20% del debito residuo degradato a chirografario)

2) quale garante del debito ristrutturato nei confronti di Banca del Piemonte, per l'importo di € 6.078,67.

Il versamento dell'importo di € 200,00 mensili, da parte della consumatrice coobbligata, avverrà nel rispetto dell'incidenza dei singoli importi a debito sul debito totale ristrutturato nei confronti dei predetti istituti di credito (€ 69.099,53) e la somma sarà, pertanto, corrisposta nella percentuale del 91,2% ad Ubi Banca ed in quella residua, dell' 8,8%, a Banca del Piemonte.

L'importo mensile totale messo a disposizione degli istanti sarà, pertanto, pari ad € 2.200,00 ed i creditori verranno soddisfatti nelle percentuali indicate, previo pagamento delle spese prededucibili della procedura di composizione.

Considerando il preventivo soddisfacimento delle spese prededucibili, come per legge, il piano avrà una ragionevole durata di circa **anni sette**, tenendo conto dell'età anagrafica del sig. Ferruccio Comparoli e della tipologia di attività imprenditoriale che lo stesso svolge (tranciatura di metalli).

Onerate le spese prededucibili, la proposta prevede la suddivisione dei creditori in classi, sulla base delle percentuali di soddisfacimento come da tabella che segue, nel rispetto del principio di cui all'art. 2741 cc.

L'importo mensile totale, pari ad € 2.200,00, da suddividere tra i creditori, sarà versato entro il dieci di ogni mese, nei seguenti termini:

1) contributo sig.ra Albertina Gioria (€ 16.800 totali, che saranno versati mediante soluzioni mensili di € 200,00, da corrispondere per sette anni, a ristoro di privilegiati e chirografari, nel rispetto dell'incidenza dei relativi crediti)

a) € 182,40 a favore di **Ubi Banca** (debito ristrutturato pari ad € 63.020,86)

b) € 17,60 a favore di **Banca del Piemonte** (debito ristrutturato pari ad € 6.078,67)

2) contributo sig. Ferruccio Comparoli

a) € 791,20, pari al 39,56, sarà versato all'**Agenzia della riscossione**, che provvederà alla suddivisione tra i creditori (Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Regione Piemonte, Comune di Loreglia, CCIAA) sulla base dei rispettivi crediti, così come evidenziati nel prospetto riepilogativo

b) € 341,20, pari al 17,06 % dell'importo mensile, a favore di **Banca D'Alba**

c) € 774,60, pari al 38,73 % dell'importo mensile, a favore di **Ubi Banca** (cui aggiungere € 182,40 da parte della sig.ra Gioria)

d) € 65,20, pari al 3,26 dell'importo mensile, a favore di **Banca del Piemonte** (cui aggiungere € 17,60 da parte della sig.ra Gioria)

e) € 28,00, pari all'1,40 % dell'importo mensile, a favore di **Ibi Banca**.

Le sovraesposte modalità di pagamento nel rispetto degli importi totali dei debiti, della incidenza dei singoli debiti sul debito totale ed in ossequio ad ogni privilegio di legge.

L'OCC incaricato, Avv. Angela Tripodi, provvederà al monitoraggio trimestrale dei pagamenti.

Il pagamento dei crediti dell'Agenzia delle Entrate non iscritti a ruolo presso l'Agenzia della riscossione verrà egualmente operato a favore dell'Agente della riscossione, in quanto l'Agenzia delle Entrate sta provvedendo alla iscrizione di tutte le partite interessate dalla procedura ed i pagamenti mensili che interverranno da parte del sig. Comparoli andranno, in ogni caso, a coprire i debiti più vetusti (qualora l'omologazione del presente piano si perfezionasse prima della formazione delle singole cartelle).

Analogia modalità di pagamento viene individuata per poste Inps ed Inail.

III. PERCENTUALI DI SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI.

Ad esito dei pagamenti, nel rispetto delle cause legittime di prelazione di cui all'art. 2741 cc ed in ossequio ai vincoli di cui alla L. n. 3/2012 e ss.mm.ii, i creditori saranno soddisfatti nelle seguenti percentuali, con un **esborso totale** da parte del Sig. Ferruccio Comparoli e del coobbligato consumatore, Sig.ra Gloria Albertina, pari ad **€ 186.710,8 a fronte del debito originario di € 414.009,23**, come da prospetto riepilogativo che segue alla pagina successiva.

AGENZIA ENTRATE	DEBITO	Compensazione	Debito post comp	% soddisfacimento	PROPOSTA
ruolo AER					
tributo IVA	1.675,79 €			100,00%	1.675,79 €
int e sanz iva	772,65 €			20,00%	154,53 €
tributo ritenute IRPEF	1.815,03 €			100,00%	1.815,03 €
int e sanz irpef ritenute	557,23 €			20,00%	131,45 €
tributo irpef (non ritenute)	28.126,82 €	17.448,90 €	10.677,92 €	50,00%	5.338,96 €
int e sanz irpef	11.780,83 €	7.097,60 €	4.683,23 €	20,00%	936,65 €
tributo irap	2.383,00 €			50,00%	1.191,50 €
int e sanz irap	918,60 €			20,00%	183,72 €
mora e aggio riscossione tributo Agenzia Entrate	3.885,72 €	1.591,04 €	2.294,68 €	20,00%	458,94 €
Non a ruolo AER (*)					- €
IRPEF RITENUTE	1.076,55 €			100,00%	1.076,55 €
irpef non ritenute	60.972,00 €			50,00%	30.486,00 €
int e sanz irpef non ritenute	26.539,48 €			20,00%	5.307,90 €
irap	3.808,00 €			50,00%	1.904,00 €
					- €
INPS					- €
INPS ruolo AER					- €
Contributi DM 10	8.081,43 €			100,00%	8.081,43 €
int e sanz contributi dm 10	806,16 €			20,00%	161,23 €
contributi ivs	17.823,98 €			50,00%	8.911,99 €
int e sanz contributi ivs	1.287,69 €			20,00%	257,54 €
mora e aggio riscossione contributi	7.707,81 €			20,00%	1.541,56 €
INPS non a ruolo AER					- €
inps ivs	5.219,49 €			50,00%	2.609,75 €
					- €
INAIL					- €
INAIL ruolo AER					- €
tributo inail	2.189,48 €			50,00%	1.094,74 €
int e sanz tributo	119,74 €			20,00%	23,95 €
mora e aggio riscossione tributo	644,62 €			20,00%	128,92 €
nona ruolo					- €
inail tributo	84,87 €			50,00%	42,44 €
					- €
COMUNE DI LOREGLIA aer					- €
tributo tan	87,00 €			30,00%	26,10 €
int e sanz tan				20,00%	- €
mora e aggio riscossione tan	14,64 €			20,00%	2,93 €
					- €
tributo	411,00 €			30,00%	123,30 €
int e sanz tributo	128,72 €			20,00%	25,74 €
mora e aggio riscossione tributo	88,93 €			20,00%	17,79 €
					- €
REGIONE PIEMONTE					- €
tributo tassa automobilistica	333,50 €			30,00%	100,05 €
int e sanz tassa automobilistica	161,58 €			20,00%	32,32 €
mora e aggio riscossione tassa automobilistica	64,62 €			20,00%	12,92 €
					- €
ISTITUTI DI CREDITO IPOTECARI					- €
BANCA D'ALBA	€ 40.030,52			65,00%	26.019,84 €
BRE BANCA (ora UBI BANCA) mutuo	€ 80.660,50			65,00%	52.429,33 €
ISTITUTI CROGRAFARI					- €
UBI BANCA c/c 10517 (ex BRE BANCA)	€ 34.135,17			20,00%	6.827,03 €
UBI BANCA N. 2083636	€ 24.726,46			20,00%	4.945,29 €
UBI BANCA N. 35246 (ex BPCI)	€ 5.200,00			20,00%	1.040,00 €
BANCA DEL PIEMONTE	€ 30.393,37			20,00%	6.078,67 €
IBL BANCA	€ 13.050,00			20,00%	2.610,00 €
BANCA D'ALBA mutuo interessi	€ 7.865,48			20,00%	1.573,10 €
BANCA D'ALBA spese legali	€ 7.264,21			20,00%	1.452,84 €
interessi e spese UBI BANCA mutuo ipotecario	€ 7.153,56			20,00%	1.430,71 €
mutuo BANCA D'ALBA % DEGRADATA DAL PRIVILEGIO	€ 14.010,68			20,00%	2.802,14 €
mutuo UBI BANCA % DEGRADATA DAL PRIVILEGIO	€ 28.231,18			20,00%	5.646,24 €
debito totale	€ 440.146,23				186.710,88 €
a decurtare x credito vs Agenzia Entrate	26.137				
debito residuo	€ 414.009,23				186.710,88 €

Nel prospetto viene data contezza del pagamento di € 26.137,54, a favore dell'Agenzia delle Entrate del VCO, intervenuto in data 14 Maggio 2018 a mezzo compensazione credito iva, operato nelle modalità di legge.

Le percentuali totali di soddisfacimento di ogni singolo creditore (titolare di più posizioni creditorie, comprensive delle sanzioni, da trattarsi in maniera differente a livello di percentuale, a seconda della tipologia del credito vantato) sono le seguenti

CREDITORI	DEBITO	PROPOSTA	%
AGENZIA ENTRATE	115979,48	50202,068	43,29%
AGENZIA RISCOSSIONE mora e aggio	10816,3	2163,06	20,00%
INPS	33218,75	20021,935	60,27%
INAIL	2394,09	1161,123	48,50%
COMUNE LOREGLIA	87	26,1	30,00%
CCIAA	539,72	149,044	27,62%
REGIONE PIEMONTE	495,08	132,366	26,74%
BANCA D'ALBA	€ 55.160,21	31847,9124	57,74%
UBI BANCA	€ 151.875,69	72318,598	47,62%
BANCA DEL PIEMONTE	€ 30.393,37	6078,674	20,00%
IBL BANCA	€ 13.050,00	2610	20,00%
totale	€ 414.008,69	186710,8804	45,10%

mentre, **ad esito dei pagamenti tutti, i debitori odierni istanti avranno corrisposto il 45,10 % delle somme ante ristrutturazione.**

IV. DEFINIZIONE AGEVOLATA EX L. N. 225/2016

Ai sensi e per gli effetti di cui alla **L. n. 225/2016** ("...nelle proposte di accordo o del piano del consumatore presentate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 27 gennaio 2012, n.3 (sovraindebitamento), i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n.602, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all' articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n.46, provvedendo al pagamento del debito, anche falcidiato, nelle modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore") veniva, altresì, presentata, in data 15/05/2018, presso lo sportello dell'Agente della riscossione sede VCO di competenza, istanza di definizione agevolata, si da consentire al debitore di ottenere lo stralcio di interessi di mora ed oneri di riscossione per un importo di **€ 13.536,45**, come da conteggi elaborati dal medesimo Agente della riscossione ed indicati nel prospetto consegnato al debitore.

Qualora l'istanza di definizione agevolata, nei termini di cui sopra, venisse accolta, il debito ristrutturato a favore dell'Agenzia della riscossione non corrisponderebbe più alla somma di € 73.855,70 ma a quella di **€ 60.319,25 con una percentuale di incidenza sul totale del debito ristrutturato (€ 173.174,43 in forza della definizione agevolata e non più ad € 186.710,88) non più pari al 39,56% ma al 34,83%** (con immutate percentuali di soddisfacimento), come evidenziato dal seguente prospetto.

CREDITORI	PROPOSTA	Incidenza
AGENZIA ENTRATE	€ 50.202,07	26,89%
AGENZIA RISCOSSIONE mora e aggio	€ 2.163,06	1,16%
INPS	€ 20.021,94	10,72%
INAIL	€ 1.161,12	0,62%
COMUNE LOREGLIA	€ 26,10	0,01%
CCIAA	€ 149,04	0,08%
REGIONE PIEMONTE	€ 132,37	0,07%

A fronte della nuova incidenza, la somma di € 2.200,00 messa a disposizione dagli istanti (€ 2.000,00 da parte del sig. Ferruccio Comparoli ed € 200,00 da parte della sig.ra Albertina Gioria, quale coobbligato consumatore solo su talune esposizioni con gli istituti di credito) verrà così suddivisa:

1) contributo sig.ra Albertina Gioria (invariato)

- a) € 181,40 a favore di **Ubi Banca** (debito ristrutturato di € 69.092,18)
- b) € 17,60 a favore di **Banca del Piemonte** (debito ristrutturato di € 6.078,67)

2) contributo sig. Ferruccio Comparoli (variate % di imputazione)

- a) € 696,60, pari al 34,83% dell'importo mensile, sarà versato all'**Agenzia della riscossione**, che provvederà alla suddivisione tra i creditori pro quota (Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Regione Piemonte, Comune di Loregia, CCIAA) sulla base dei rispettivi crediti, così come evidenziati nel prospetto riepilogativo
- b) € 367,81, pari al 18,39 % dell'importo mensile, a favore di **Banca D'Alba**
- c) € 835,21 , pari al 41,76 % dell'importo mensile, a favore di **Ubi Banca** (cui aggiungere € 182,40 da parte della sig.ra Gioria)
- d) € 70,20, pari al 3,51 % dell'importo mensile, a favore di **Banca del Piemonte** (cui aggiungere € 17,60 da parte della sig.ra Gioria)
- e) € 30,14, pari al 1,51% dell'importo mensile, a favore di **Ibl Banca**.

crediti a ruolo agente riscossione	€ 60.319,25	34,83%	€ 696,60
BANCA D'ALBA	€ 31.847,91	18,39%	€ 367,81
UBI BANCA	€ 72.318,60	41,76%	€ 835,21
BANCA DEL PIEMONTE	€ 6.078,67	3,51%	€ 70,20
IBL BANCA	€ 2.610,00	1,51%	€ 30,14
totale	173174,4344	100,00%	€ 2.000,00

A scanso di equivoci, si ricorda che le percentuali sovraindicate non corrispondono alle percentuali di soddisfacimento dei creditori ma alle percentuali di incidenza del pagamento dei singoli creditori sull'importo mensile da destinare alla massa.

Prevedendo la proposta di accordo la **continuità dell'attività di impresa** in capo al debitore ed atteso che è prevista, nel caso di specie, la concessione di una moratoria fino ad un anno dalla omologazione, il pagamento dei creditori privilegiati e chirografari decorrerà all'atto del saldo delle spese prededucibili (al cui pagamento i debitori istanti hanno già parzialmente provveduto, alla data di sottoscrizione della presente proposta di accordo, mediante versamenti in acconto da parte del sig. Ferruccio Comparoli e mediante utilizzo del saldo del libretto postale da parte della sig.ra Albertina Gioria).

V. ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Come risulta dall'allegata relazione dell'Occ, il Sig. Ferruccio Comparoli è titolare di quote di beni immobili siti in alpe, che, per la crisi del mercato immobiliare e la particolare allocazione dei medesimi, risultano di difficile circolazione ed hanno una quantificazione economica non atta a consentire neppure il soddisfacimento integrale dei creditori ipotecari (nel caso in cui si riuscisse a pervenire all'assegnazione).

Appare, quindi, alquanto improbabile che, in sede di liquidazione dei beni con contestuale cessazione dell'attività imprenditoriale, i creditori privilegiati ed ipotecari possano soddisfarsi in misura maggiore rispetto a quella di cui alla odierna proposta, non potendo l'ipoteca sul ricavato, realizzabile in caso di liquidazione, garantire il conseguimento di risultati migliori.

Qualora il sig. Comparoli cessasse l'attività di impresa, i creditori non potrebbero più contare sulla somma di € 1.500 che il debitore – in aggiunta alle somme di cui alle pensioni percepite dallo stesso e dalla coniuge - mette a disposizione della massa in sede di odierna proposta di accordo e l'unica fonte di pronto soddisfacimento per i creditori sarebbe rappresentata dalle pensioni Inps del sig. Comparoli e della sig.ra Gioria (coobbligata solo per talune posizioni con istituti di credito), nei limiti di pignorabilità consentiti dalla legge.

VI. MERITEVOLEZZA.

Il debitore non ha effettuato distrazioni, non ha fatto ricorso alle ormai ben note operazioni di abbandono della bad company (nel caso di specie, assai prossima al fallimento in forza dell'entità della esposizione debitoria) e creazione di nuova impresa e nemmeno ha procrastinato i pagamenti fiscali e previdenziali dell'anno corrente al fine di integrare, più velocemente, il presupposto di fallibilità.

Nei cinque anni antecedenti alla data di deposito della presente istanza di composizione dell crisi, si rileva una cessione (atto notarile 23/03/2016, a firma Dott.ssa Maria Cervia, rep. n. 22114, raccolta 5989) di fabbricato ad uso civile, il cui prezzo di vendita pro quota (€ 8.000,00, quale somma in realtà eccedente quella corrispondente alla quota di proprietà del sig. Comparoli Ferruccio) veniva interamente incassato dalla banca ipotecaria, Banca D'Alba, che liberava il bene dal peso e consentiva ai parenti del debitore di alienare l'immobile.

In relazione alle cause del sovraindebitamento, risulta, altresì, come l'esposizione debitoria sia stata provocata, in parte, dal mancato rispetto di un impegno di acquisto da parte di una impresa cliente, che aveva indotto l'imprenditore odierno istante ad operare un investimento su un nuovo macchinario, e, dall'altra, dalla inconfutabile crisi economica che ha colpito il settore in cui opera il debitore (sono noti gli assai ridotti margini di guadagno delle imprese cosiddette "terziste").

Nonostante le criticità, il sig. Ferruccio Comparoli ha continuato l'attività d'impresa, riducendo i costi, lavorando spesso il sabato e la domenica ed, attivandosi per acquisire clientela nuova, è riuscito a consolidare la collaborazione con una società particolarmente affidabile ("Di Candia srl" di Gallarate), che sta assicurando un ricavato costante all'impresa dell'istante.

Nell'anno corrente, l'imprenditore non ha accumulato altri debiti fiscali ed ha adempiuto agli oneri alle scadenze.

Invero, la cessazione dell'attività di impresa sarebbe l'alternativa più vantaggiosa per il debitore, atteso che lo stesso non dispone di liquidi o di beni facilmente liquidabili e potrebbe beneficiare, in relazione alla pensione Inps, dei limiti di pignorabilità *ex lege*.

Rappresentato quanto sopra, il sig. Ferruccio Comparoli e la sig.ra Gioria Albertina chiedono a Codesto On.le Tribunale fissarsi udienza ex art. 10, co. 1, L. n. 3/2012 e ss.mm.ii., assegnando termini per l'espletamento dei relativi incombeni tutti.

Con osservanza.

Omegna, 11 Giugno 2018.

Ferruccio Comparoli (imprenditore)

Albertina Gioria (consumatore)

Comparoli Ferruccio

Gioria Albertina

Si allegano:

- elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute (all'interno della proposta)
- visure beni immobili e mobili registrati
- saldi conti correnti
- atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- scritture contabili degli ultimi tre esercizi (registri IVA)
- libro cespiti ultimi tre anni
- dichiarazione spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia
- stato di famiglia.

N. 2/2018 ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

TRIBUNALE DI VERBANIA

Il GD, dott. Mauro D'Urso,

letta la proposta di accordo di composizione della crisi ex l. 3/2012, depositata, da COMPAROLI FERRUCCIO nato a Premosello Chiovenda (VB) il 18.07.1951, residente in Omegna (VB) via Privata Alessandrini n° 3, CF:CMPFRC51L18H037X, titolare dell'omonima impresa individuale (PI 01142820032

Verificato che essa soddisfa i requisiti di cui agli articoli 7, 8, 9 visto l'art. 10 legge n° 3/2012

FISSA

Udienza al 12.09.2018 ore 10,00 AULA 1

DISPONE

- Che la proposta ed il presente decreto siano trasmessi, almeno 30 giorni prima dell'udienza fissata, ed a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi, ai creditori presso la propria residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per PEC.
- Che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio dei debitori che hanno presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.
- Che la proposta sia pubblicata nel registro delle imprese
- Che venga eseguita l'inserimento sul sito del Tribunale di Verbania, nell'apposito banner.

Verbania 05.07.2018

Il GD

Dr. Mauro D'Urso





Avv. Angela Tripodi
via A. De Gasperi n.8
28845 - DOMODOSSOLA
Tel. 0324/248550 - Fax 0324/227284
C.F. TRPNGL81S67H037A
e-mail: avv.angelatripodi@alice.it
PEC: avv.angelatripodi@puntopec.it

TRIBUNALE CIVILE DI VERBANIA

Procedimento n. ~~11/2016~~ RG **2118**

Ricorso presentato dalla ditta individuale COMPAROLI FERRUCCIO

unitamente al

Procedimento n.249/2018 RG

Ricorso presentato dalla sig.ra GIORIA ALBERTINA

Giudice Delegato: Dott. Mauro D'Urso

Professionista incaricato: Avv. Angela Tripodi

* * *

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

in ordine all'accordo di ristrutturazione dei debiti proposto dalla ditta individuale

COMPAROLI FERRUCCIO

unitamente al piano del consumatore proposto dalla sig.ra

GIORIA ALBERTINA

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

il sottoscritto Avv. Angela Tripodi - nominato con provvedimento datato 03/08/2016 (**doc.1**) quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento richiesta dal sig. Comparoli Ferruccio, c.f. CMPFRC51L18H037X, nato a Premosello Chiovenda (VB) il 18/07/1951, titolare firmatario della omonima ditta individuale corrente in Loreglia (VB), via Carrozzabile n.1 (**doc.2**), assistito nella fase del presente istituto dal legale Avv. Rosarita Mazzoni del Foro di Verbania - nonché in qualità di professionista nominato con provvedimento datato 03/02/2018 (**docc.3-4**) per svolgere le funzioni e i compiti di Organismo di Composizione della

Crisi in ordine al ricorso al piano del consumatore presentato dalla sig.ra Gioria Albertina, c.f. GRILRT53M48G062I, nata il 08/08/1953 ad Omegna (VB), moglie del sig. Comparoli e con il medesimo residente in Omegna (VB), via Privata Emilio Alessandrini n.3, anch'essa assistita dall'Avv. Rosarita Mazzoni - a fronte della proposta definitiva inoltrata da quest'ultima allo scrivente professionista in data 18/06/2018, in ossequio al disposto di cui alla Legge n.3/2012 e ss.mm., espone quanto richiesto al proprio ufficio secondo il seguente indice analitico:

1. PREMESSA
2. CAUSE DI INDEBITAMENTO
3. VERIDICITÀ DEI DATI
4. SINTESI DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
5. SINTESI DEL PIANO DEL CONSUMATORE
6. FATTIBILITÀ DELL'ACCORDO E DEL PIANO
7. CONVENIENZA DELL'ACCORDO CON CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ
8. GIUDIZIO FINALE

* * * * *

1) Premessa.

Il sottoscritto professionista incaricato dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, R.D. n.267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n.3 del 27 gennaio 2012 e ss. mm. ed inoltre attesta:

- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto della ditta individuale interessata alla presente procedura di sovraindebitamento, né per conto del consumatore istante.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, Legge n.3/2012 e ss. mm., e cioè la ditta individuale istante e la consumatrice ricorrente:

- risultano versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2), lett. a) della citata Legge. Dunque le parti istanti si trovano *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- non sono soggette, né sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della Legge n.3/2012;
- non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge n.3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- non hanno subito per cause alle medesime imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero revoca o cessazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti.

Per poter esprimere un giudizio professionale, il sottoscritto ha svolto l'incarico avvalendosi delle informazioni necessarie attraverso l'esame della documentazione che di seguito si illustrerà più compiutamente, anche con l'ausilio (per la parte concernente il cassetto fiscale) del dr. Commercialista Fabrizio Toscano, con studio in Domodossola (VB), incaricato dal sig. Comparoli. Acquisita tutta la documentazione e gli elaborati contabili occorrenti, lo scrivente ha eseguito i necessari controlli, in seguito ai quali ha potuto esprimere il giudizio sull'affidabilità dei dati contabili e di quelli previsionali esaminati.

In particolare, al sottoscritto è stata messa a disposizione la seguente documentazione:

- visure PRA (**doc.5**);
- visura catastale Comparoli (**doc.6**);
- relazione tecnica estimativa beni immobili di proprietà Comparoli Ferruccio (**doc.7**);
- dichiarazione dei redditi Comparoli riferite agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 (**doc.8**);

- dichiarazione che attesta la conformità all'originale delle predette dichiarazioni (**doc.9**);
- modelli iva afferenti gli anni di imposta 2014, 2015 e 2016 (**doc.10**);
- certificazione di pensione sig. Comparoli (**doc.11**);
- documentazione attestante il debito erariale iscritto a ruolo ditta Comparoli (**doc.12**);
- visura catastale sig.ra Gioria (**doc.13**);
- certificato di stato di famiglia Comparoli-Gioria (**doc.14**);
- certificazioni da lavoro dipendente Gioria riferite agli anni 2015, 2016 e 2017 (**doc.15**);

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione della crisi da sovraindebitamento, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9 della medesima disposizione legislativa, lo scrivente con la presente intende esporre una breve relazione circa la sussistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame, nonché sui seguenti temi:

- indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;
- resoconto sulla solvibilità dei debitori negli ultimi cinque anni;
- indicazione della eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dai debitori a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza dell'accordo rispetto all'alternativa liquidatoria.

La finalità della presente relazione è quella di esprimere un giudizio sulla veridicità dei dati aziendali e la fattibilità dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 9, comma 2 e 15, comma 6, Legge n.3/2012 e perciò nulla di quanto contenuto nella presente relazione deve essere

ritenuto una promessa o una garanzia sui risultati futuri della ditta, ovvero una valutazione di merito circa l'opportunità economica dell'operazione di risanamento per le banche creditrici e per l'Erario.

Il presente lavoro è stato realizzato nel rispetto dei tre seguenti requisiti ai quali deve attenersi l'accordo di ristrutturazione dei debiti:

- sostenibilità finanziaria: intesa come capacità di remunerare le fonti di finanziamento previste e dettagliate nel prosieguo;

- coerenza: intesa come esistenza dei necessari nessi causali tra situazione attuale, strategie passate e future, dati numerici e risultato finale, il tutto tenendo conto della tempistica e delle risorse a disposizione;

- attendibilità: intesa come formulazione dell'accordo sulla base di ipotesi realistiche e giustificabili, riportando inoltre risultati attesi conseguibili.

* * * * *

2) Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità dei ricorrenti di adempiere alle obbligazioni assunte.

L'esame della documentazione trasmessa dalla ditta ricorrente e l'esame della documentazione acquisita dallo scrivente professionista incaricato, nonché le ulteriori informazioni assunte dal medesimo hanno permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento della ditta individuale Comparoli Ferruccio e, di conseguenza, della sig.ra Gioria Albertina, quale fideiussore della ditta Comparoli per alcune tipologie di debito, nonché cointestataria per altre posizioni debitorie sempre con il ceto bancario.

La ditta è stata costituita il 01/01/1986 (data di iscrizione CCIAA) con la ragione sociale "Comparoli Ferruccio" ed è sempre stata gestita dal Comparoli, con l'ausilio di qualche dipendente (la ditta ha assunto da circa 7 anni una dipendente, per 2 ore al giorno, avente la mansione di gestione contabilità interna), e con l'apporto occasionale dei propri famigliari.

L'attività sociale consiste in lavorazione di minuterie metalliche, attività che con la presente procedura il Comparoli ha intenzione di continuare per potere favorire un accordo di ristrutturazione dei debiti sostenibile.

La notoria crisi economica, accentuata dall'anno 2010 nel territorio della Valstrona ha apportato un calo della redditività difficile da sostenere anche in considerazione del mancato supporto delle Banche, nonché del calo delle commesse da parte di Aziende che costituivano circa l'80% della committenza. Vi è da dire che una causa rilevante della crisi aziendale è stato il mancato adempimento di un accordo intercorso con un potenziale cliente Nuova Fima Srl di Inverio per una importante commessa, accordo che aveva condotto il sig. Comparoli ad investire la somma di circa € 110.000,00 per l'acquisto di un particolare macchinario denominato "tornio a plurimandrino", poi rimasto inutilizzato a causa dell'inadempimento del cliente.

I buoni propositi della ditta ricorrente tesi ad onorare la posizione debitoria assunta verso gli istituti di credito si evincono dai piani di ammortamento riformulati con alcuni di essi, nonché dall'ottenimento di moratorie da parte di altri istituti, oltre dal fatto che il sig. Comparoli lavori dieci ore al giorno - anche nei giorni di sabato e domenica - per potere raggiungere aumenti di fatturato, tali da sostenere le rate pattuite.

Tuttavia la ditta, seppur sostenuta dal supporto lavorativo continuativo del Comparoli e occasionale dei propri famigliari, anche per risparmiare sui costi del personale dipendente, risulta decaduta dal beneficio del termine per non avere onorato le successive scadenze fissate dai richiamati piani di rientro.

Di tal ché la sospensione dei pagamenti delle rate per onorare i finanziamenti e i mutui contratti.

A completamento della situazione debitoria della ditta istante si rappresenta che dagli accertamenti eseguiti presso gli uffici competenti è emerso quanto di seguito:

- I debiti tributari e previdenziali iscritti a ruolo, ante compensazione, ammontano globalmente ad € 91.966,57, di cui € 62.927,03 in privilegio ed € 29.039,54 in chirografo; il soggetto creditore è Agenzia Entrate Riscossione;
- i debiti tributari e previdenziali non iscritti a ruolo ammontano totalmente ad € 97.702,52, di cui € 26.539,48 a titolo di interessi e sanzioni (chirografario); i soggetti creditori sono: Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale del VCO, INPS, INAIL, CCIAA;
- i debiti verso le banche ammontano ad € 250.479,27 e rappresentano la principale consistenza debitoria;
- il Comune di Loreglia ha comunicato di non avere alcuna posizione creditoria da vantare nei confronti dei ricorrenti.

La situazione contabile al 31/12/2017 (**doc.16**) invece, attesta i seguenti dati:

- ricavi che ammontano ad € 189.730,97;
- costi che ammontano ad € 101.410,88;
- Utile pari ad € 88.319,88.

La documentazione riferita è stata messa a disposizione dai rispettivi Enti ed Istituti su espressa richiesta formulata in tal senso dai professionisti coinvolti.

Lo scrivente facente funzioni dell'O.C.C. ritiene quindi che la documentazione prodotta dal ricorrente ed ottenuta a seguito di richieste dello scrivente e di colloqui ed incontri con gli istanti risulta quanto più completa ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di sovraindebitamento in oggetto, nei limiti di quanto disposto dalla normativa.

Si può quindi concludere per una sostanziale esaustività e attendibilità della documentazione prodotta.

* * * * *

3) Veridicità dei dati.

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata allo scrivente dalla ditta ricorrente e di quella ulteriore acquisita è possibile evidenziare che il sig. Comparoli:

- è coniugato in regime di separazione dei beni;
- produce un reddito di impresa pari ad una media di € 33.000,00;
- ha la necessità di ca. € 1.250,00 mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare (doc.17);
- possiede diverse quote di beni immobili difficili da alienare, trattandosi di mere quote e non di intera proprietà di unità immobiliari abitate dalla propria famiglia, sulle quali la madre del sig. Comparoli, sig.ra Ada Manzone, detiene altresì l'usufrutto vitalizio;
- percepisce una pensione netta pari a ca. € 13.000,00;
- ha contratto debiti per la complessiva somma di ca. € 440.148,36 così distinta per come riferita ad ogni singolo creditore:

Creditore		Importo in €
Banca Regionale Europea (ora UBI Banca)	chirografario	34.135,17
Banca di Credito Cooperativo di Alba	ipotecario	40.030,52
Banca di Credito Cooperativo di Alba	chirografario	7.865,48
Banca di Credito Cooperativo di Alba	spese d.ing. (chirografario)	7.264,21
Bre Banca (ora UBI Banca)	ipotecario	80.660,50
Bre Banca	chirografario	7.153,56
Banca 24/7 (ora UBI Banca)	chirografario	24.726,46
Banca del Piemonte	chirografario	30.393,37
Banca IBL	chirografario	13.050,00
BPCI (ora UBI Banca)	chirografario	5.200,00
Agenzia Entrate Riscossione (a ruolo)	privilegiato	62.927,03
Agenzia Entrate Riscossione (a ruolo, interessi e sanzioni)	chirografario	16.633,20
Agenzia Entrate Riscossione (mora, aggio)	chirografario	12.406,34
Agenzia delle Entrate (non a ruolo)	privilegiato	65.856,55
Agenzia delle Entrate (non a ruolo) interessi e sanzioni	chirografario	26.539,48

INAIL	privilegiato	87,00
INPS	privilegiato	5.219,49

A ciò si aggiungano le seguenti spese in prededuzione:

Creditore	Importo in €
Compenso lordo provvisorio Avv. Tripodi (OCC)	18.235,63
Compenso lordo Avv. Mazzoni (legale parti istanti)	3.996,72
Compenso lordo Dott. Toscano (commercialista ditta Comparoli)	888,16

* * * * *

4) Sintesi dell'accordo di ristrutturazione del debito in continuità aziendale.

Il sig. Comparoli Ferruccio, titolare della omonima ditta individuale, in ottemperanza alla legge n.3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, ha deciso di sottoporre ai propri creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti in continuità aziendale al fine di ripianare i debiti contratti dalla ditta individuale.

Come si evince dalla tabella riepilogativa di cui sopra, il debito più ingente è quello assunto nei confronti degli istituti di credito (alcuni di essi garantiti da ipoteca), mentre in via privilegiata vengono collocati i debiti assunti con INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate, anche se nei confronti di quest'ultima la ditta Comparoli vantava un credito IVA pari ad € 26.137,54, somma che è stata posta in compensazione in data 14/05/2018 (riducendo il totale dei debiti ad € 414.010,82).

Inoltre, per quanto concerne esclusivamente la posizione erariale afferente i debiti iscritti a ruolo, la ditta Comparoli ha presentato in data 15/05/2018 domanda per ottenere la definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione che per legge rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi della Legge n.3/2012, *con estinzione di sanzioni e interessi (doc.18)*.

Difatti, nelle proposte di accordo o del piano del consumatore presentate ai sensi della citata

normativa, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni, gli interessi di mora di cui all'art. 30, comma 1, D.P.R. n. 602/1973, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'art. 27, comma 1, del D.lgs n. 46/1999, provvedendo al pagamento del debito, anche falcidiato, nelle modalità e nei tempi previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore.

Quanto alle fonti normative di riferimento, infatti, dopo l'entrata in vigore della prima "rottamazione" (24/10/2016), il legislatore, con la Legge n. 225 del 1 dicembre 2016, ha inserito, nell'art. 6 del D.L. n. 193/2016 i seguenti commi:

- "9-bis. Sono altresì compresi nella definizione agevolata di cui al comma 1 i carichi affidati agli agenti della riscossione che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3";

- "9-ter. Nelle proposte di accordo o del piano del consumatore presentate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, provvedendo al pagamento del debito, anche falcidiato, nelle modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore".

Pertanto, si può ritenere che "incrociando" tali due procedure ("Rottamazione dei Ruoli Bis" e Legge n. 3/2012) sia possibile pagare in modo agevolato anche i carichi non più rientranti nella nuova Rottamazione e con rate maggiori alle 5 previste.

In definitiva, il riepilogo per quanto concerne i debiti erariali post compensazione, unitamente agli effetti della presentazione della domanda di definizione agevolata (che garantisce istituzionalmente lo sgravio di sanzioni ed interessi di mora) è divenuto il seguente:

Agenzia Entrate Riscossione (a ruolo)	privilegiato	45.477,43
Agenzia Entrate Riscossione (a ruolo, interessi e sanzioni)	chirografario	9.535,60
Agenzia Entrate Riscossione (mora, aggio)	chirografario	10.815,30
Agenzia delle Entrate (non a ruolo)	privilegiato	65.856,55
Agenzia delle Entrate (non a ruolo) interessi e sanzioni)	chirografario	26.539,48
INAIL	privilegiato	87,00
INPS	privilegiato	5.219,49

Ora, l'accordo di ristrutturazione formulato dalla ditta Comparoli è articolato nella forma che prevede:

- il pagamento integrale dei crediti prededucibili (professionista ex art. 9 Legge n. 3/2012, Avv. Mazzoni e Dott Toscano che hanno assistito gli istanti nella presente procedura);
- il pagamento integrale del credito di imposta sul valore aggiunto e del credito per le ritenute operate e non versate;
- il pagamento nella misura percentuale del 65% del credito ipotecario, con degrado al chirografo del residuo 35%;
- il pagamento nella misura percentuale del 50% dei creditori privilegiati Agenzia delle Entrate (IRAP E IRPEF) con relativo stralcio della parte di credito non soddisfatta;
- il pagamento nella misura percentuale del 30% dei creditori privilegiati Agenzia delle Entrate (tributi CCIAA, Regione Piemonte, Comune di Loreglia) con relativo stralcio della parte di credito non soddisfatta;
- lo stralcio delle sanzioni e degli interessi maturati per i debiti iscritti a ruolo in forza della domanda di rottamazione presentata in data 15/05/2018;
- il pagamento nella misura percentuale del 20% dei creditori chirografari, nonché della porzione dei crediti ipotecari non soddisfatti integralmente, che vengono degradati al chirografo.

Quanto alle modalità di pagamento, la soddisfazione dei crediti avverrà a mezzo pagamenti mensilmente dilazionati mediante la produzione di redditi futuri derivanti dalla continuazione dell'attività lavorativa del Comparoli nell'importo designabile alla procedura, al netto delle spese occorrente per la prosecuzione dell'attività ed il pagamento dell'erario e degli istituti previdenziali e di un margine di disponibilità per spese da destinare a interventi di riparazione e/o sostituzione di macchinari e attrezzature necessari per la produzione (doc.19), previa decurtazione di quanto occorrente al proprio sostentamento ed a quello della propria famiglia.

Inoltre, in ossequio all'art. 8, comma 4, Legge n. 3/2012 secondo il quale *“la proposta di accordo con continuazione dell'attività di impresa e il piano del consumatore possono prevedere una moratoria fino ad un anno dall'omologazione per il pagamento dei creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, salvo che sia prevista la liquidazione dei beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione”*, la proposta di accordo prevede che nell'arco del primo anno decorrente dall'omologazione avverranno i pagamenti dilazionati afferenti i crediti prededucibili (oneri di procedura) e successivamente i pagamenti dilazionati dei creditori ipotecari, privilegiati e chirografari.

L'istante ha precisato che stante la citata natura dei crediti ipotecari e privilegiati è interesse dello stesso applicare la previsione di cui al citato art. 7, L. 3/2012 per il quale è possibile che detti crediti possano essere non soddisfatti integralmente allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni sui quali insiste la prelazione.

Con riferimento al valore di mercato attribuibile ai beni immobili di cui il sig. Comparoli è comproprietario nella misura di 1/3, lo stesso ha depositato una relazione tecnica estimativa a firma Arch. Nava (vedasi doc. 7), dalla quale si evince come il valore totale dei beni immobili ivi indicati ammonti a ca. € 178.000,00 (di cui, pertanto, € 59.000,00 di mera spettanza del sig. Comparoli), secondo una valutazione effettuata in via prospettica e comunque che ha tenuto in considerazione la

presumibile realizzazione sul mercato, sempre che sussistano potenziali acquirenti interessati all'acquisto di un bene immobile ubicato nel territorio della Val Strona (più precisamente nel Comune di Loreglia in via Carrozzabile n.1 e consistente in edificio suddiviso in 2 unità immobiliari, di cui una non ultimata, oltre a diversi terreni a destinazione pascolo e seminativo), mercato immobiliare poco attivo con scarsissima percentuale di domanda.

Unità residenziali:

- abitazione mq 105,00 unitamente a terrazzo di mq 9,90, portico di mq 28,50 e locale caldaia di mq 1,50; valore € 123.165,00;
- abitazione non ultimata di mq 105,00 e terrazzo di mq 10,20; valore € 46.080,00;

Terreni:

- foglio 43, mappale 270, mq 1.300,00; valore € 1.641,90;
- foglio 43, mappale 408, mq 5.770,00; valore € 7.287,51;
- foglio 75, mappale 283, mq 450,00; valore € 186,75.

Il valore di mercato dei predetti beni immobili è influenzato dalla natura e dalla destinazione dei medesimi, dalla vetustà dell'edificio, dallo stato di manutenzione, dalla non ultimazione di una unità, dalla localizzazione sul territorio e, inoltre, dal fatto che una eventuale liquidazione dovrebbe tenere in considerazione la potenzialità di acquisto, che il consulente tecnico estimativo non ravvisa. Pertanto, proporre il pagamento dei crediti muniti di ipoteca nella misura del 65%, con degrado al chirografo della parte di credito non soddisfatta, di cui comunque è stata proposta la corresponsione del 20%, si ritiene essere molto più soddisfacente per i creditori medesimi, che in tal guisa non subirebbero l'alea della vendita (scarsamente probabile) e il proporzionale decremento di valore con conseguenziale riduzione della percentuale di soddisfacimento in caso di procedura ad evidenza pubblica, il tutto senza contare che trattandosi di mero diritto di comproprietà del sig. Comparoli, il

ricavato di una eventuale vendita andrebbe poi suddiviso tra i comproprietari, in ragione delle rispettive quote, di talché i creditori ipotecari si potrebbero soddisfare solamente nella misura di 1/3 dell'eventuale ricavato in caso di liquidazione.

A riprova di ciò, si riporta una sentenza del Tribunale di Mantova emessa in data 22/01/2018, con la quale viene stabilito che: *“In tema di procedure da sovraindebitamento, è omologabile il piano del consumatore che prevede la falcidia del credito ipotecario ex art.7 e la soddisfazione dei crediti a mezzo pagamenti mensilmente dilazionati mediante la produzione di redditi futuri derivanti dalla continuazione dell'attività lavorativa dei debitori nell'importo destinabile alla procedura, previa valutazione di quanto occorrente al proprio sostentamento ed a quello della famiglia”*.

* * *

Si significa che nei cinque anni antecedenti la data di deposito dell'istanza da parte del Comparoli, lo stesso - con atto notarile 23/03/2016 a firma del Notaio Cervia, Rep.n.22114, raccolta 5989 (doc.20) - ha ceduto la propria quota di un fabbricato ad uso civile per un prezzo di vendita pari a € 8.000,00, somma che non è stata incassata dallo stesso, in quanto è stata direttamente girata alla Banca D'Alba a saldo di quanto dal medesimo dovuto per lo svincolo del bene medesimo dall'ipoteca giudiziale.

* * *

Il valore dei beni mobili registrati, invece, oltre a essere risibile, si ritiene non sia nemmeno ottenibile da una ipotetica vendita, vista la vetustà dei mezzi in questione e la rapida obsolescenza degli stessi, ritenendosi pertanto molto improbabile che predetti beni possano essere appetibili al mercato.

Si riporta per completezza l'elenco dei beni mobili registrati, unitamente alla data di immatricolazione:

- SUBARU, tg. AS626YR, anno di immatricolazione 1998;

– AUTOCARRO IVECO FIAT, tg. AJ792CY, anno di immatricolazione 1995.

* * *

In ultimo, quanto al valore dei cespiti della ditta individuale, la continuazione dell'attività aziendale presuppone l'utilizzo di tutti i beni ivi presenti.

* * *

L'attivo della ditta individuale.

Come sopra illustrato e documentato, la ditta individuale produce un reddito di impresa pari ad una media di € 33.000,00 (ovvero di € 2.750,00 mensili ca), dalla quale la parte designabile alla procedura è di € 1.500,00 mensili in quanto la restante parte di Euro 1.250,00 ca. risulta essere quella destinata alle spese necessarie al sostentamento dell'istante e della sua famiglia come analiticamente indicate nel doc.17.

A ciò si aggiunge che il sig. Comparoli percepisce una pensione mensile netta pari a ca. € 1.060,00 sulla quale allo stato insiste una cessione del quinto in favore del creditore chirografario Banca IBL; pertanto, una volta ottenuta la revoca della citata cessione in sede di omologa e liberata da vincoli la somma è intenzione del sig. Comparoli destinare alla procedura altri € 500,00 mensili (importo superiore alla quota pignorabile dai creditori) al fine di incrementare il pagamento in favore dell'intera massa dei creditori.

Pertanto, la proposta dell'accordo di ristrutturazione dei debiti è quindi articolata nella forma che prevede il pagamento integrale dei crediti prededucibili, il pagamento integrale dei crediti impignorabili (iva e ritenuta d'acconto), la falcidia del credito ipotecario e privilegiato ex art. 7, L.3/2012 e la soddisfazione parziale dei crediti chirografari a mezzo pagamenti mensilmente dilazionati mediante la produzione di redditi futuri derivanti dalla continuazione dell'attività lavorativa del debitore nell'importo designabile alla procedura previa valutazione di quanto occorrente all'attività esercitata e al sostentamento proprio e della propria famiglia. L'istante ha proposto, pertanto, il versamento **dell'importo mensile di Euro 2.000,00 per un**

periodo di anni sette e mesi uno, somma integrata dall'importo aggiuntivo apportato dalla moglie Gioria Albertina, anch'essa istante in qualità di consumatore, come meglio si dirà nel seguente capitolo.

* * *

5) Sintesi del piano del consumatore

In relazione alla domanda presentata dalla sig.ra Gioria Albertina, quale consumatore sovraindebitato a causa della fideiussione rilasciata dalla medesima nella sua qualità di moglie del sig. Comparoli sul finanziamento chirografario n.52192 Banca del Piemonte (capitale residuo € 30.393,37), nonché a causa del debito contratto quale cointestatario del mutuo ipotecario UBI Banca con capitale residuo di € 80.660,50 e del finanziamento richiesto a Banca 24/7 (ora UBI Banca) con residuo capitale chirografario di € 24.726,46, in considerazione del fatto che l'omologa dell'accordo per la posizione Comparoli non estinguerebbe l'obbligazione solidale a carico della predetta, la proposta di accordo di ristrutturazione formulata dalla ditta ricorrente prevede altresì l'estinzione delle posizioni della menzionata coobbligata mediante il versamento da parte di quest'ultima di un contributo di € 200,00 mensili.

Pertanto, la sig.ra Gioria Albertina, nella sua qualità di consumatore coobbligato e titolare di una pensione Inps dell'importo di ca. € 1.200,00 mensili (*vedasi doc.15*), con lo scopo di estinguere la propria posizione debitoria nei confronti dei citati istituti di credito, ad integrazione della proposta di accordo formulata dalla ditta Comparoli di cui al capitolo precedente, mette a disposizione la somma mensile di € 200,00 per tutto il periodo interessato dall'accordo di ristrutturazione al fine di estinguere indistintamente la propria posizione personale in qualità di fideiussore e cointestatario dei sopracitati finanziamenti e mutui ipotecari.

La proposta di versare per sette anni l'importo di € 200,00 mensile da parte della sig.ra Gioria (per un totale di € 16.800,00) ha come finalità quella di estinguere la propria posizione debitoria verso

Ubi Banca e Banca del Piemonte, istituti di credito ai quali è stato proposto il soddisfacimento di un totale di € 69.099,53.

Si significa come l'importo di € 200,00 rappresenti una somma in ogni caso superiore alla quota alla stessa pignorabile in caso di eventuale esecuzione da parte degli istituti di credito in parola.

Inoltre, la sig.ra Gioria, titolare di un libretto postale con un saldo positivo di € 4.000,00 (**doc.21**) che la stessa ha già messo a disposizione per le spese prededucibili di procedura.

Quanto all'autovettura Fiat 500 tg ED 368 KC del 2008 di proprietà della sig.ra Gioria, oltre al limitato valore economico, la stessa risulta indispensabile per gli spostamenti della richiedente per le proprie occupazioni ordinarie, anche in considerazione del fatto che la stessa risiede nel Comune di Loreglia, piccolo paesino ubicato in Valstrona, lontano dal centro abitato e dalle zone commerciali.

In ultimo, la sig.ra Gioria è altresì proprietaria (vedasi doc. 13) di una quota pari a 166/1000 di beni immobili pervenuti a causa di successione e pertanto equivalente ad una quota ereditaria dei seguenti beni immobili indivisi siti in Via Tre Cascine n.5 del Comune di Omegna ed identificati al Catasto del Fabbricati del medesimo Comune:

Categoria A/4

foglio 20, particella 675, Sub 5, vani 3,5;

foglio 20, particella 675, Sub 6, vani 3,5;

Categoria A/3:

foglio 20, particella 675, Sub 4, vani 4;

foglio 20, particella 675, Sub 7, vani 6,5;

Categoria C/6

foglio 20, particella 675, Sub1,consistenza 14mq, rendita € 32,54;

foglio 20, particella 675, Sub2,consistenza 12mq, rendita € 27,89;

foglio 20, particella 675, Sub8,consistenza 16mq, rendita € 43,80;

foglio 20, particella 675, Sub9,consistenza 17mq, rendita € 46,53;

foglio 20, particella 675, Sub10,consistenza 25mq, rendita € 68,43.

Detti beni, consistenti in un appartamento di tipo economico/popolare e autorimessa sono utilizzati dalla sig.ra Cerutti Maddalena, anziana madre della sig.ra Gioria, nella sua qualità di comproprietaria nella misura di 666/1000.

Si evidenzia pertanto la scarsa appetibilità sul mercato immobiliare dei predetti beni, circostanza determinata dalla natura dei medesimi (abitazione di tipo economico/popolare) e dalle improbabili potenzialità di acquisto attesa la mera detenzione in capo alla sig.ra Gioria di una quota di soli 166/1000 e del conseguenziale limitato ottenimento di un ricavato da una potenziale vendita.

Pertanto, l'aver proposto da parte della ditta Comparoli e della sig.ra Gioria il pagamento dei crediti muniti di ipoteca nella misura del 65% (con degrado al chirografo della parte di credito non soddisfatta, di cui comunque è stato proposto il pagamento del 20%) si ritiene essere molto più soddisfacente per i creditori medesimi rispetto alla liquidazione della quota di 166/1000 dell'immobile in parola, sul presupposto dell'ottenimento di un ricavato dalla vendita.

* * *

Pertanto, in considerazione della possibilità ed interesse delle parti a destinare in totale un importo mensile di **Euro 2.200,00** al ripianamento del debito falcidiato oggetto della proposta per un totale di € 186.710,88, con seguente dettaglio di pagamento:

€ 73.855,70 all'Agenzia della riscossione

€ 31.847,92 a Banca D'Alba

€ 72.318,59 a UBI Banca

€ 6.078,67 a Banca del Piemonte

€ 2.610,00 ad IBL Banca

si ricava che il debito ristrutturato, dopo avere onorato le spese prededucibili, risulterà soddisfatto con versamenti di rate mensili di pari importo **per anni 7 e mesi 1.**

* * * * *

6) Fattibilità dell'accordo di ristrutturazione dei debiti e del piano del consumatore

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, comma 2, e dell'art. 15, comma 6, della legge n.3/2012 lo scrivente è chiamato ad attestare la fattibilità dell'accordo di ristrutturazione dei debiti e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

L'obiettivo dell'accordo in continuità aziendale è rappresentato dal recupero di condizioni di normalità operativa mediante l'implementazione di interventi di ristrutturazione tutti tesi al raggiungimento di un nuovo equilibrio generale dell'impresa (economico, finanziario e patrimoniale).

Il sig. Comparoli a garanzia dell'accordo di ristrutturazione dei debiti propone infatti un piano che sia in grado di garantire la continuità aziendale ed il superamento dello stato di crisi, attingendo a tutte le proprie risorse e redditività, unitamente ad un contributo economico apportato dalla coobbligata sig.ra Gioria Albertina.

Alla luce di quanto esposto si può ragionevolmente concludere che l'accordo proposto in questa sede risulti sostenibile e fattibile.

* * * * *

7) Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.

Come illustrato nei precedenti capitoli 4) e 5), lo scrivente ha valutato la convenienza dell'accordo di ristrutturazione in alternativa all'ipotesi di liquidazione di tutti i beni di proprietà del sig. Comparoli e della sig.ra Gioria.

Appare quindi sufficiente ribadire che una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni posseduti dai ricorrenti non tutelerebbe meglio il ceto creditorio.

* * * * *

8) Giudizio finale in merito alla veridicità dei dati ed alla prognosi di fattibilità del Piano.

Sulla base di quanto esposto lo scrivente quale incaricato dal Tribunale di Verbania alle funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, ai sensi dell'art.9 comma 2 e art.15 comma 6 L.3/2012, attesta la fattibilità del proposto accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento (cd del debitore "non fallibile") di cui all'art.10 e ss. L.3/2012 presentato dal sig. Comparoli Ferruccio, titolare della omonima ditta individuale, così come integrato dall'apporto economico della coobbligata sig.ra Gioria Albertina, la quale interviene nella sua qualità di consumatore al fine di vedersi estinguere le posizioni debitorie assunte in qualità di garante e cointestatario di alcuni finanziamenti e mutui ipotecari richiesti dalla ditta individuale Comparoli.

* * * * *

Si attesta che la presente relazione è composta da n.21 pagine e di n.22 allegati come riportati nell'elenco che segue:

- 1) provvedimento di nomina del Giudice Delegato datato 03/08/2016 (Comparoli);
- 2) visura camerale CCIAA Comparoli Ferruccio;
- 3) provvedimento di nomina del Giudice Delegato datato 03/02/2018 (Gioria);
- 4) copia documento identità sig.ra Gioria Albertina;
- 5) visure PRA Comparoli;
- 6) visura catastale Comparoli;
- 7) relazione tecnica Architetto Nava;
- 8) dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2014;
- 8.a) dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2015;
- 8.b) dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2016;
- 9) dichiarazione di conformità all'originale delle dichiarazioni dei redditi;
- 10) modello iva afferenti l'anno di imposta 2014;
- 10.a) modello iva afferenti l'anno di imposta 2015;

- 10.b) modello iva afferenti l'anno di imposta 2016;
- 11) certificazione pensione Comparoli;
- 12) documentazione attestante il debito erariale iscritto a ruolo;
- 13) visura catastale Gioria;
- 14) certificato di stato di famiglia Comparoli – Gioria;
- 15) certificazioni da lavoro dipendente Gioria riferite agli anni 2015, 2016 e 2017;
- 16) situazione contabile al 30/09/2017;
- 17) elenco spese mensili;
- 18) domanda definizione agevolata ditta Comparoli;
- 19) fattura 59 del 31/10/17 Balestroni Arnaldo Snc / Comparoli Ferruccio;
- 20) rogito a firma Notaio Cervia del 23/03/2016;
- 21) saldo libretto postale sig.ra Gioria;
- 22) prospetto determinazione compenso OCC.

Con osservanza

Domodossola-Verbania, lì 19 giugno 2018

Avv. Angela Tripodi

TRIBUNALE DI VERBANIA

Giudice Dott. Mauro D'Urso

Composizione della crisi RG n. 1/2018 ed RG n. 2/2018

INTEGRAZIONE/RETTIFICA DELLA PROPOSTA DI ACCORDO

Ferruccio Comparoli (c.f. CMPFRC51L18H037X), in proprio ed in qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, ed **Albertina Gioria** (c.f. GRILRT53M48G062I), consumatore coobbligato in talune esposizioni debitorie del coniuge, rappresentati per giusta delega in atti dall'avv. Rosarita Mazzoni (cf MZZRRT73A65G062M – pec avvrosaritamazzoni@puntopec.it), con studio in Omegna (VB), Piazza F.M. Beltrami n.10, presso cui hanno eletto domicilio,

premessi che

A)

- **in data 19 Giugno 2018**, depositavano **proposta congiunta di accordo con i creditori**, ridepositata in data 4 luglio 2018 per nuova rubricazione del numero di ruolo (RG n. 1/2018 Gioria Albertina ed RG n. 2/2018 Comparoli Ferruccio), corredata da relazione del Professionista OCC incaricato, Avv. Angela Tripodi;

- **in data 19 Giugno 2018**, l'Occ riceveva **esito positivo della istanza di definizione agevolata** presentata dal sig. Comparoli in data **15/05/2018**, nel rispetto del DL 193/2016, convertito nella L. 225/2016, che, cumulando gli effetti della definizione agevolata con quelli della composizione della crisi ex L. n. 3/2012, all'art. 9 ter prevede che " *“Nelle proposte di accordo o del piano del consumatore presentate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 27 gennaio 2012, n.3 (sovraindebitamento), i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n.602, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all' articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n.46, provvedendo al pagamento del debito, anche falcidiato, nelle modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore”*;

- a seguito della definizione agevolata, su talune cartelle veniva applicata la decurtazione di somme di competenza dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate Riscossione) e di somme di competenza dei seguenti creditori: Inps, Inail, Agenzia delle Entrate Sede del Vco, Regione Piemonte, Cciaa del Vco, Comune di Loreglia ;

- nella proposta di accordo ex L. n. 3/12012 già notificata ai creditori risulta, ad oggi, indicata la proposta di pagamento di somme invero azzerate con la predetta operazione agevolativa;

- **occorre procedere alla rettifica degli importi al fine di adeguare il dato al debito attuale effettivo;**

B)

- **ad esito della verifica dei redditi del 2017 del sig. Comparoli**, a carico dello stesso risulta un debito (saldo 2017 e I acconto 2018) nei confronti della Agenzia delle Entrate sede VCO pari ad € 39.698,60 e nei confronti di Inps sede VCO pari ad € 8.830,00;

- il debitore non aveva inserito nella proposta di accordo, già notificata ai creditori, predetti importi in quanto non ne aveva ancora avuto contezza ed alla Agenzia delle entrate il dato non risultava atteso che la dichiarazione non era stata ancora trasmessa dal commercialista;

- **l'inclusione delle predette somme modifica l'importo del credito effettivo** portato dalla Agenzia delle Entrate sede VCO e dall'Inps sede VCO, nonché gli elementi sui quali verificare il raggiungimento delle percentuali di voto;

C)

Ubi Banca segnalava un errore, nella proposta notificata, nell'indicazione del credito portato in relazione al finanziamento ex BPCI n. 35246, confermando un credito chirografario pari ad € 17.294,12 e non ad € 5.200,00; sono stati altresì rettificati altri due importi sulla base della segnalazione da parte del Funzionario addetto alla gestione del credito anomalo dell'istituto creditore;

D)

- **la sig.ra Albertina Gioria, consumatrice coobbligata/garante in talune esposizioni con istituti di credito** (con Ubi Banca, in qualità di cointestatario sul finanziamento chirografario n. 2083636 e sul mutuo ipotecario, e, con Banca del Piemonte, in qualità di garante sul finanziamento chirografario n. 52192), è riuscita a cedere una **porzione dell'immobile ricevuto in eredità dal padre ed occupato dalla madre usufruttuaria e dalla sorella**, su cui insiste la propria **quota indivisa di 166/1000**, ed **intende mettere interamente predetta somma nella disponibilità dei creditori** (l'Occ già verificava l'inutilità della titolarità della predetta quota ai fini del soddisfacimento dei creditori, stante l'indivisione della quota, la difficile divisione dell'immobile e l'occupazione del medesimo da parte

della madre usufruttuaria e della sorella della debitrice);

- l'acquirente acquistava al prezzo di € 50.000,00 (€ 8.133,00 a favore della sig.ra Gioria Albertina) ed il prezzo di vendita della porzione veniva stimato dal perito della banca erogatrice del mutuo nell'importo di € 60.800;

- **la sig.ra Gioria Albertina ha già messo nella disponibilità della procedura la somma di € 10.000,00**, facendosi a tal fine prestare da un parente del marito la differenza tra il prezzo incassato (€ 8.133,00) e quello che sarebbe stato incassato sulla base della stima del perito, a massima tutela del ceto creditorio;

INTEGRANO E RETTIFICANO LA PROPOSTA DI ACCORDO

già notificata ai creditori e che forma parte integrante del presente atto

procedendo ad indicare

a) gli effettivi importi a credito di INPS, INAIL, AGENZIA ENTRATE, CCIAA, REGIONE PIEMONTE e COMUNE DI LOREGLIA a seguito dell'intervenuto **accoglimento della istanza di definizione agevolata**

b) gli **importi** a credito di AGENZIA DELLE ENTRATE SEDE VCO ed INPS n forza della **dichiarazione dei redditi del 2017** di Ferruccio Comparoli

c) l'importo corretto dei crediti vantati da Ubi Banca

d) l'**immediato ulteriore apporto di liquidità** da parte di Gioria Albertina (€ 10.000,00) e di Comparoli Ferruccio (somme accantonate nelle more della procedura) per il saldo di tutte le spese prededucibili già all'atto della omologazione.

Sub a

L'accoglimento della istanza di definizione agevolata ha portato alla "rottamazione" di talune cartelle, per un importo totale a ruolo dell'Agenzia della riscossione pari ad **€ 13.843,87**.

A ruolo dell'Agenzia della riscossione (ADER), residua pertanto un debito effettivo pari ad **€ 74.112,79** (€ 49.168,59 quale importo al netto della definizione agevolata + € 24.944,20 quale importo non oggetto di definizione agevolata).

E' sul predetto importo, suddiviso per tipologia di tributo, sanzioni ed interessi e competenze dell'agente della riscossione, che deve insistere la proposta di pagamento in percentuale e non sull'importo al lordo della definizione agevolata (come nella precedente proposta formulata prima che ADER accogliesse l'istanza), e ciò in ossequio al disposto di cui alla Legge 225/2016.

Sub b

A seguito della dichiarazione dei redditi del 2017, Comparoli Ferruccio ha maturato un debito (saldo 2017 e I acconto 2018) nei confronti della Agenzia delle Entrate sede VCO pari ad € 39.698,60 e nei confronti di Inps sede VCO pari ad € 8.830,00 e, nella proposta, vanno, pertanto, inseriti anche predetti debiti.

Sub c

Il debito relativo al finanziamento ex Bpci n. 35246 è pari ad € 17.294,12 e non ad € 5.200,00 e, pertanto, nella odierna integrazione la proposta viene rettificata sulla base degli importi corretti effettivi

Sub d

L'integrazione della proposta viene formulata dando contezza del nuovo apporto di liquidità, da parte di entrambi i debitori.

Il prospetto di cui alla pagina seguente reca il dettaglio degli importi dovuti e dei debiti ristrutturati, tenendo conto delle rettifiche di cui ai precedenti punti *sub a, b e c*.

Gli importi a ruolo dell'Agenzia della riscossione sono quelli che residuano all'operazione di definizione agevolata e sono, altresì, comprensivi delle somme che non hanno beneficiato della predetta agevolazione.

	DEBITO	% soddisfacimento	PROPOSTA
AGENZIA ENTRATE			
ruolo ADER al netto della "rottamazione"			
tributo IVA	€ 1.675,79	100,00%	€ 1.675,79
int	€ 252,28	20,00%	€ 50,46
tributo ritenute IRPEF	€ 367,51	100,00%	€ 367,51
int irpef ritenute	€ 39,04	20,00%	€ 7,81
irpef (non ritenute) e irap	€ 13.525,09	50,00%	€ 6.762,55
int irpef e irap	€ 1.549,06	20,00%	€ 309,81
mora e aggio ADER riscossione contributi	€ 1.160,06	20,00%	€ 232,01
AGENZIA ENTRATE			
ruolo ADER rapporti esclusi dalla "rottamazione"			
irap e irpef	€ 1.347,95	50,00%	€ 673,98
int e sanz	€ 583,56	20,00%	€ 116,71
mora e aggio ADER riscossione contributi	€ 141,88	20,00%	€ 28,38
Non Art. 100 AER			
IRPEF RITENUTE			
irpef non ritenute	€ 1.076,55	100,00%	€ 1.076,55
int e sanz irpef non ritenute	€ 60.972,00	50,00%	€ 30.486,00
irap	€ 26.539,48	20,00%	€ 5.307,90
irpef dichiarazione 2017(saldo 2017 e 1 acconto 2018)	€ 3.808,00	50,00%	€ 1.904,00
irap dichiarazione 2017(saldo 2017 e 1 acconto 2018)	€ 33.530,40	50,00%	€ 16.765,20
add. Reg dichiarazione redditi 2017(saldo 2017 e 1 acconto 2018)	€ 3.043,20	50,00%	€ 1.521,60
add. Com. dichiarazione redditi 2017(saldo 2017 e 1 acconto 2018)	€ 2.482,00	50,00%	€ 1.241,00
	€ 836,00	50,00%	€ 418,00
Contributi DM 10			
contributi ivs	€ 7.896,42	100,00%	€ 7.896,42
spese notifica	€ 17.258,64	50,00%	€ 8.629,32
mora e aggio riscossione contributi	€ 45,21	20,00%	€ 9,04
	€ 2.406,61	20,00%	€ 481,32
IVS			
somme aggiuntive	€ 18.461,96	50,00%	€ 9.230,98
spese notifica	€ 3.690,88	20,00%	€ 738,18
mora e aggio riscossione contributi	€ 8,22	20,00%	€ 1,64
	€ 709,75	20,00%	€ 141,95
inps ivs dichiarazione redditi 2017	€ 8.830,14	50,00%	€ 4.415,07
INAIL			
INAIL ruolo AER al netto della "rottamazione"			
tributo inail	€ 2.196,54	50,00%	€ 1.098,27
mora e aggio riscossione tributo	€ 213,62	20,00%	€ 42,72
COMUNE DI LOREGLIA aer al netto della "rottamazione"			
tributo tari	€ 87,00	30,00%	€ 26,10
mora e aggio riscossione tari	€ 11,10	20,00%	€ 2,22
CCIAA VCO aer al netto della "rottamazione"			
tributo	€ 411,00	30,00%	€ 123,30
int tributo	€ 10,56	20,00%	€ 2,11
mora e aggio riscossione tributo	€ 45,37	20,00%	€ 9,07
CCIAA VCO non a ruolo AER			
tributo	€ 53,00	30,00%	€ 15,90
BANCA D'ALBA			
BRE BANCA (ora UBI BANCA) mutuo ipotecario	€ 40.030,52	65,00%	€ 26.019,84
	€ 80.660,50	65,00%	€ 52.429,33
UBI BANCA			
UBI BANCA c/c 10517 (ex BRE BANCA)	€ 34.135,20	20,00%	€ 6.827,04
UBI BANCA N. 2083636 (ex BANCA 24/7)	€ 24.726,46	20,00%	€ 4.945,29
UBI BANCA N. 35246 (ex BPCI)	€ 17.294,12	20,00%	€ 3.458,82
BANCA DEL PIEMONTE	€ 30.393,40	20,00%	€ 6.078,68
IBL BANCA	€ 13.050,00	20,00%	€ 2.610,00
BANCA D'ALBA mutuo interessi	€ 7.865,48	20,00%	€ 1.573,10
BANCA D'ALBA spese legali	€ 7.264,20	20,00%	€ 1.452,84
interessi e spese UBI BANCA mutuo ipotecario	€ 7.153,56	20,00%	€ 1.430,71
UBI BANCA degrado mutuo	€ 28.231,18	20,00%	€ 5.646,24
BANCA D'ALBA degrado mutuo	€ 14.010,68	20,00%	€ 2.802,14
debito totale	€ 477.839,31		€ 217.082,88

Sub d)

CONDIZIONI MIGLIORATIVE PER I CREDITORI

1. PER GLI ISTITUTI DI CREDITO

GIORIA ALBERTINA partecipa al debito ristrutturato nei confronti di Ubi Banca (finanziamento chirografario n. 2083636 e mutuo ipotecario) e di Banca del Piemonte, **apportando**, come da proposta notificata dall'OCC ai creditori, **l'importo di € 16.800,00**.

A seguito della liquidità provenuta dalla cessione dei porzione dell'immobile su cui detiene 166/1000, Gioria Albertina **corrisponderà** (la somma è già disponibile sul conto della procedura), in caso di **omologazione dell'accordo**, **la somma di € 10.000,00** alle predette banche, sempre nel rispetto della incidenza dei due crediti (91,2% ad Ubi Banca e 8,8% a Banca del Piemonte), versando immediato acconto di € 9.120,00 ad Ubi Banca e di € 880,00 a Banca del Piemonte.

La stessa procederà poi, con cadenza mensile, a versare **la somma di € 566,70 (a fronte della somma di € 200,00 di cui alla proposta già notificata)** ai predetti istituti - € 516,83 a favore di Ubi Banca ed € 49,87 a favore di Banca del Piemonte - **si da saldare** (considerando il versamento immediato dell'acconto di € 10.133,00) **la propria posizione debitoria ristrutturata entro 12 mesi** dalla omologazione dell'accordo.

2. PER TUTTI I CREDITORI

FERRUCCIO COMPAROLI, in forza delle **somme accontonate** nelle more della procedura di composizione, **salderà immediatamente**, all'atto della omologazione, **tutte le spese prededucibili**, dando subito avvio al pagamento dei restanti creditori.

Mensilmente, lo stesso propone il **pagamento di una somma mensile pari ad € 2.500,00 e non più pari ad € 2.000,00**, nel rispetto delle incidenze percentuali di cui allo schema che segue.

AGENZIA ENTRATE	€ 68.684,86	31,64%	€ 2.500,00	€ 791,00
INPS	€ 30.920,65	14,24%	€ 2.500,00	€ 356,09
INAIL	€ 1.098,27	0,51%	€ 2.500,00	€ 12,65
CCIAA VCO	€ 141,31	0,07%	€ 2.500,00	€ 1,63
COMUNE DI LOREGLIA	€ 26,10	0,01%	€ 2.500,00	€ 0,30
ADER	€ 937,67	0,43%	€ 2.500,00	€ 10,80
BANCA D'ALBA	€ 31.847,92	14,67%	€ 2.500,00	€ 366,77
UBI BANCA	€ 74.737,42	34,43%	€ 2.500,00	€ 860,70
BANCA DEL PIEMONTE	€ 6.078,68	2,80%	€ 2.500,00	€ 70,00
IBL BANCA	€ 2.610,00	1,20%	€ 2.500,00	€ 30,06
	€ 217.082,88	100,00%		€ 2.500,00

Il saldo delle posizioni ristrutturate avverrà, pertanto, entro anni 6,9 dalla data della omologazione.

Dal conto corrente dedicato alla procedura e monitorato dall'OCC incaricato, entro il giorno 24 di ogni mese, i debitori verseranno le predette somme nel rispetto delle modalità che verranno all'uopo fornite dai titolari dei crediti.

Per tutto quanto non odiernamente rettificato ed integrato si rinvia alla proposta di accordo già notificata, che forma parte integrante del presente atto.

Omegna, 10 Ottobre 2018.

avv. Rosarita Mazzoni

N. 2/2018 ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

TRIBUNALE DI VERBANIA

Il GD, dott. Mauro D'Urso,

letta la proposta di accordo di composizione della crisi ex l. 3/2012, depositata, da COMPAROLI FERRUCCIO nato a Premosello Chiovenda (VB) il 18.07.1951, residente in Omegna (VB) via Privata Alessandrini n° 3, CF:CMPFRC51L18H037X, titolare dell'omonima impresa individuale (PI 01142820032

Verificato che essa soddisfa i requisiti di cui agli articoli 7, 8, 9 visto l'art. 10 legge n° 3/2012

FISSA

Udienza al 12.09.2018 ore 10,00 AULA 1

DISPONE

- Che la proposta ed il presente decreto siano trasmessi, almeno 30 giorni prima dell'udienza fissata, ed a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi, ai creditori presso la propria residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per PEC.
- Che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio dei debitori che hanno presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.
- Che la proposta sia pubblicata nel registro delle imprese
- Che venga eseguita l'inserimento sul sito del Tribunale di Verbania, nell'apposito banner.

Verbania 05.07.2018

Il GD

Dr. Mauro D'Urso





Tribunale Ordinario di Verbania

RGF 2/2018 Accordo Composizione della Crisi

All'udienza del 12/09/2018 davanti al Giudice dell'esecuzione Dott. Mauro D'Urso, assistito dall'assistente giudiziario Dr.ssa Katia Manfredi sono comparsi: l'OCC Avv. Tripodi, per l'avv. Mazzoni, e le parti personalmente. per i creditori sono presenti:

Agenzia Entrate i funzionari Dr.ssa Baldino Cristina e Dr. Cirillo Salvatore

Per Agenzia Entrate-Riscossione il funzionario Dr. Merlini

L'avv. Mazzoni chiede rinvio, l'Avv. Tripodi e le parti nulla oppongono.

Il ge rinvia al 19.12.2018 ore 10.00 e fissa termine al 10.10.2018 per l'invio a parte creditrice della proposta integrata, e da termine al creditore di esprimere il voto entro 10.12.2018.

Si riserva sulla operazione di vendita della quota dell'immobile come specificata in istanza mandando alla parte di depositare copia della perizia determinativa del valore della quota e copia dell'atto di compravendita nonché breve relazione che sintetizza l'operazione.

L'ass. Giud.

Dr. Katia Manfredi



Il GD

Dr. Mauro D'Urso

